

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
— ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
" 2 per sei mesi
" 3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casr
Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Consiglio Comunale

Seduta 11 Marzo 1905

Presidenza: Garbarino Sindaco

Presenti: Accusani - Baccalario -
Baratta - Chiabrera - Cor-
naglia - Giardini - Guglieri -
Levi - Malvicino - Marengo -
Ottolenghi - Rossello - Sgorlo -
Trucco.

Scusano l'assenza Braggio e Pa-
storino.

Il **Sindaco** comunica l'esito sfa-
vorevole della causa di Cassazione
contro la Società del Gaz.

Sottopone varie deliberazioni di
ordinaria amministrazione, prese
dalla Giunta d'urgenza.

Il Consiglio prende atto.

Comunica le dimissioni dell'Avv.
Braggio da assessore al Dazio.

Malvicino raccomanda che si in-
sista presso l'Avv. Braggio perchè
ritiri le date dimissioni.

Parere del Consiglio in ordine
ai nuovi Statuti delle Opere Pie
Scassi Sigismondi - Dottrina Cri-
stiana - Rcsario - Cassini - ed al
Regolamento Mortuario — **Accusani**
propone, e il Consiglio approva,
di delegare al Sindaco la nomina
di una Commissione per l'esame
degli Statuti e del Regolamento
suddetto.

Domanda della Società Il Vetro
per l'acquisto del terreno necessario
alla costruzione della Strada dal
Corso Bagni alla Via Annunziata
— Dopo breve discussione, cui
prendono parte **Malvicino, Rossello**
e l'assessore **Sgorlo**, si approva la
proposta della Giunta di cedere il
terreno di proprietà Comunale e
dare alla Società un concorso di
lire 600, perchè costituisca un
muro di sostegno nella conformità
portata da apposito tipo.

Il terreno per la strada dal
Corso Bagni alla Via Annunziata
sarà ceduto dalla Società ad estimo
di periti, con la raccomandazione
di **Rossello**, che quando una nuova
legge fosse per obbligare la So-
cietà a cedere il terreno gratui-
tamente, il Comune possa gio-
varsi di queste disposizioni.

Progetto per la sistemazione del
piazze della Stazione — Il Con-
siglio approva.

Progetto per i lavori alle Vecchie
Terme — **Ottolenghi M. S.** pro-
pone si sospenda questa spesa e
si nomini dalla Giunta un Inge-
gnere specialista per studiare un
grandioso progetto che metta le
Terme in armonia con gli attuali
progressi.

Giardini e Sgorlo osservano che
i lavori proposti sono di ripara-
zioni imprescindibili; non si pre-
giudicano le proposte di riforme
radicali.

E' approvata la proposta della
Giunta e rimane inteso che in una
prossima seduta si discuterà la
proposta del Consigliere Otto-
lenghi M. S.

Progetto per l'Edificio delle
Poste — Il **Sindaco** espone che
per questo edificio furono studiate
diverse località; la migliore fu
ravvisata quella del Dazio, all'an-
golo della Piazza Umberto I. ac-
cettata dal Ministero. L'Ufficio
Tecnico ha preparato un elegante
dettagliato progetto, che il Sin-
daco presenta ai signori Consi-
glieri.

Sgorlo propone la nomina di
una Commissione per studiare il
progetto.

E' nominata nelle persone dei
Consiglieri **Guglieri, Ottolenghi**
M. S. e Trucco.

Guglieri chiede se siasi pensato

al modo dello scrutinio dei Con-
siglieri.

Il **Sindaco** risponde che si at-
tendono istruzioni Ministeriali: il
sorteggio non si farà che alle
tornate ordinarie.

Moraglio raccomanda l'apposi-
zione di un orologio nella Piazza
del Mercato.

La seduta è sciolta alle ore 17.

La Municipalizzazione del Gas

(Cont. e fine v. num. prec.)

Per i motivi esposti, il Comune
deve quindi riscattare subito il Ga-
zometro, per non attendere a muni-
cipalizzare il servizio quando avrà
termine l'attuale concessione.

Col riscatto però si è tenuti di cor-
rispondere un'indennità alla conces-
sionaria e tale indennità, taluno os-
serva, può essere tanto rilevante da
non corrispondere adeguato compenso
dei sacrifici a cui deve sobbarcarsi il
Comune. Ma anche questo timore non
ha fondamento, perchè le disposizioni
della legge al riguardo sono a tutto
favore del Comune.

Infatti nel caso nostro, l'indennità
è basata « sul profitto che al con-
cessionario viene a mancare a causa
del riscatto, e che si valuta al valore
attuale che avrebbero, nel giorno del
riscatto stesso, al saggio dell'interesse
legale, tante annualità eguali alla
media dei profitti industriali dell'ul-
timo quinquennio quanti sono gli
anni pei quali dovrebbe ancora du-
rare la concessione. E l'importo di
tale annualità si calcola sulla media
dei redditi netti accertati ai fini del-
l'imposta di ricchezza mobile dell'ul-
timo quinquennio, tolti dal medesimo
l'anno di maggiore e di minor pro-
fitto. »

Con tali criteri appunto, anzi u-
sando di maggior larghezza verso la
Società, l'Ing. **Sgorlo** determinò l'in-
dennità da corrispondere, che valutò
in L. 200 mila circa per dodici anni
di durata della concessione. E, sempre
sulla scorta dei calcoli fatti dall'e-
gregio Assessore **Sgorlo**, che hanno

riscontro in quelli dell'Agenzia im-
poste, con l'impiego del capitale an-
zidetto, il Municipio quasi raddop-
pierà l'illuminazione pubblica senza
variare lo stanziamento attuale di
spesa, e, pure ribassando di circa 4
centesimi il metro cubo il gas con-
sumato dai privati, si procurerà un
utile di L. 25 mila annue, che per-
mette nei dodici anni di soddisfare
ad esuberanza gli interessi e l'am-
mortizzamento del capitale preso a
mutuo ed impiegato nell'azienda.
E' poi da presumere che gli utili
siano in appresso ancor più rilevanti,
perchè il consumo del gas aumenta
continuamente, senz'altro le spese di
amministrazione e di manutenzione
si ordinaria che straordinaria subi-
scano variazioni di qualche rilievo.
E valga il vero, la produzione del
gas che nel 1897 raggiungeva in A-
cqui metri cubi 344 mila, nel 1901
sorpassò 389 mila e nel 1904 fu di
circa 425 mila.

D'altronde la maggior prova del
buon andamento finanziario dell'a-
zienda l'offre la concessionaria stessa
che per tutti i 14 gazometri da essa
eserciti in Italia denunciò agli effetti
della ricchezza mobile i redditi netti
seguenti:

nel 1901, 1902, 1903 — L. 412541
" 1904 — " 521993
" 1905 — " 606511

Con la municipalizzazione del gas
è dato sperare che oltre ai buoni ri-
sultati finanziari si ottengano miglio-
ramenti nel servizio. A tale scopo
verrà certamente provvisto al ricam-
bio od alla riparazione delle condotte,
affinchè si possa, quale coefficiente più
importante per avere buona luce, au-
mentare la pressione del gas, senza
determinare delle rilevanti perdite o
fughe, perchè è risaputo che la So-
cietà del gas ne modera la pressione
per il cattivo stato delle tubazioni.
Però il Comune, che per l'art. 42
della convenzione ha diritto di rice-
vere « tutta l'officina, gli ordigni, la
canalizzazione e tutti gli apparecchi
in buono stato, » saprà far valere le
sue ragioni presso gli arbitri chia-
mati a determinare la indennità di
riscatto.

Altro non è da augurarsi quindi
che la pratica del riscatto si definisca
presto, e che il buon volere dell'Am-
ministrazione Comunale trovi appog-
gio nell'Autorità tutoria. C. G.